



Prot. n. 2407/2020/0

Protocollo d'intesa sull'avvio della sperimentazione del Portale Deposito atti Penali (PDP)

Stipulato tra:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno
Camera Penale Salernitana

Addì 15 giugno 2020, presso lo studio del Procuratore della Repubblica, Torre F piano X Cittadella Giudiziaria si sono riuniti:

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

- Il Procuratore della Repubblica Dott. Giuseppe Borrelli
- Il Procuratore Aggiunto delegato per l'Innovazione digitale Dott. Luca Masini
- Il Sostituto Procuratore Dott.ssa Claudia D'Alitto, Magrif

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno,

- Il Presidente del COA Avv. Silverio Sica

Per la Camera Penale Salernitana,

- Il Presidente Avv. Luigi Gargiulo

Visto l'art. 83, comma 12-quater.1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, ed ulteriormente modificato dal decreto legge 20 aprile 2020, n. 28, che demanda al Direttore Generale S.I.A. del Ministero della Giustizia l'emanazione di un provvedimento contenente le disposizioni che regolano la procedura telematica di deposito da parte degli Avvocati di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero autorizzati ad avvalersi di questo servizio con decreto del Ministro;

Visto il provvedimento 11/5/2020 prot. N. 5477 del Direttore Generale S.I.A. del Ministero della Giustizia, pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici, con il quale è stata data esecuzione a quanto previsto dall'Art. 83 c. 12 quater.1 del citato decreto;

Vista la successiva nota della D.G.S.I.A. assunta a prot. 1850.E del 13/5/2020, che illustra in dettaglio la nuova funzionalità di SICP che consente agli Avvocati di trasmettere telematicamente

- a) Gli atti di nomina del difensore di fiducia
- b) Gli atti (memorie, documenti, richieste e istanze) indicati dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18

Considerato che con la nota da ultimo citata il Ministero della Giustizia ha invitato gli Uffici interessati a "provvedere ad abilitare il personale amministrativo ed a concordare con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e con le Camere Penali un numero sufficiente di depositi con il metodo del "doppio binario" in cui i depositi saranno eseguiti sia in modalità tradizionale sia telematica

(deposito cartaceo a valore legale accompagnato dal deposito telematico a titolo sperimentale) ai fini dell'accertamento della funzionalità dei sistemi da parte di questa Direzione.

All'esito positivo di questa prima fase gli uffici potranno attivare la procedura di emissione del Decreto per il valore legale dei depositi con istanza rivolta a questa Direzione alla quale dovrà essere allegata una relazione dell'attività svolta dal personale amministrativo e dai difensori che hanno partecipato alla sperimentazione con il metodo del "doppio binario".

Durante questa fase il personale tecnico dei CISIA territorialmente competenti supporterà l'Ufficio in relazione ad eventuali problematiche tecnologiche.

I difensori potranno avvalersi del supporto disponibile all'indirizzo mail info-ppt@giustizia.it

Dato atto che il Presidio C.I.S.I.A. di Salerno in data 8 giugno 2020 ha comunicato di aver configurato le utenze del personale amministrativo della Procura, funzionali ad avviare la sperimentazione del sistema; dato atto altresì che i rappresentanti dell'Avvocatura hanno aderito all'iniziativa, dichiarando disponibilità a partecipare ad una fase sperimentale nell'utilizzo del Portale, il cui funzionamento può così riassumersi:

- *Gli atti (memorie, richieste e istanze) e gli allegati devono rispettare delle caratteristiche di formato (PDF non sup a 30 Mb) e devono essere firmati digitalmente.*
- *L'Avvocato deve risultare iscritto in SICP come difensore dell'indagato, ovvero se nominato successivamente alla notifica dell'avviso 415 bis cpp, deve utilizzare apposita e distinta procedura.*
- *Per trasmettere gli atti l'Avvocato compila una maschera con i dati richiesti dal sistema, carica il documento e conferma l'invio.*
- *L'addetto della Procura in relazione agli atti pervenuti attraverso il portale procede ad una verifica ad esito della quale può:*
 - o *ACCOGLIERLO associando l'atto al procedimento (l'Avvocato riceve un attestato telematico di deposito)*
 - o *RIGETTARLO rifiutando il deposito con una motivazione che viene notificata al difensore. Le ipotesi di rifiuto possono riguardare l'incoerenza dei dati inseriti dall'Avvocato con quelli SICP (Numero di registro, nomi di magistrato o delle parti non corrispondenti, difensore non costituito)*
- *In pendenza della verifica da parte della Segreteria l'Avvocato può generare un sollecito.*

Le parti convengono che, per rendere efficace la sperimentazione e contenerne la durata, è opportuno utilizzare il flusso digitale già attivo sul canale di posta certificata, attraverso il quale, come previsto dalle *Linee Guida* emanate con decreto del Procuratore della Repubblica n. 42/2020 dell'8/5/2020 gli Avvocati possono corrispondere con la Procura per inviare querele e istanze riferite a procedimenti pendenti. Tale flusso consente il coinvolgimento mirato di quegli Avvocati che abbiano già disponibile il file digitale da caricare sul Portale.

Il particolare, l'Ufficio Ricezione atti della Procura, allorché provvederà allo smistamento delle memorie ex art. 415 bis cpp, pervenute a mezzo posta certificata, al PM titolare del procedimento, inserirà in indirizzo "per conoscenza" il Coordinatore Area Penale, Dott. De Vivo, il quale con un messaggio di riscontro, inviterà l'Avvocato a ripetere la trasmissione della memoria anche sul Portale dei Depositi atti Penali, allegando al messaggio copia del presente protocollo d'intesa e del manuale utente.

Si chiarisce che, ai fini del tempestivo deposito della memoria, vale il primo invio, effettuato in posta certificata.

L'Ufficio Ricezione atti, successivamente, monitorerà il pervenimento degli atti trasmessi attraverso il Portale, provvedendo alle attività di competenza riguardo alla accettazione o al respingimento dell'atto, secondo i casi previsti dalla procedura informatica.

La Segreteria della Procura e gli organi rappresentativi dell'Avvocatura provvederanno a segnalare tempestivamente eventuali criticità organizzative o tecniche al Magrif, che terrà i contatti con il Presidio C.I.S.I.A. Per il necessario supporto tecnico agli Avvocati è disponibile altresì il servizio di Help Desk all'indirizzo info-ppt@giustizia.it.

Copia del manuale per gli Avvocati viene consegnata ai rappresentanti del COA e della Camera Penale per le attività di assistenza agli iscritti coinvolti nella sperimentazione. Si concorda tuttavia di mantenere la fase di sperimentazione circoscritta agli invii sollecitati dalla Procura con il sistema descritto; ciò ad evitare il prematuro avvio di depositi sul PDP. Eventuali invii effettuati al di fuori della sperimentazione concordata non saranno presi in considerazione.

All'esito della sperimentazione, da effettuare nel periodo 15 giugno – 30 giugno 2020, sarà predisposta relazione con descrizione delle attività compiute, del numero di atti gestiti e delle eventuali criticità riscontrate.

Sulla scorta di tale relazione il Procuratore della Repubblica richiederà al Ministero l'emissione del decreto del Ministero della Giustizia che autorizza l'Ufficio alla ricezione degli atti e dei documenti allegati con valore legale.

Il Procuratore della Repubblica
Giuseppe Borrelli



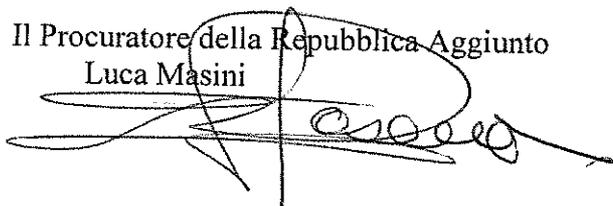
Il Presidente del COA
Avv. Silverio Sica



Il Presidente della Camera Penale
Avv. Luigi Gargiulo



Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
Luca Masini



Magistrato Referente per
L'Informatica
Sostituto Procuratore
Dott.ssa Claudia D'Alitto

